

Le piante esotiche nella xiloteca antica del museo di Villa Corsini, Roma

Gemma B. L. Coccolini

Università di Roma "La Sapienza"

RIASSUNTO

La raccolta, che enumera alcune centinaia di esemplari, derivanti da parti di rami, sporadiche sezioni di fusto e talora tavolette, comprende oltre i taxa europei, anche americani, australiani, africani ed asiatici.

Parole chiave:

legno, xiloteca, museo

ABSTRACT

Exotic plants in the ancient xylotheque of the museum of Villa Corsini, Rome

The collection lists several hundreds of wood samples, resulting either from branches or from stem and few small boards. Beyond the European taxa, these enumerate American, Australian, African and Asiatic ones.

Key words:

wood, xylotheque, museum

La varietà espressa dalla gamma delle tinte, dalla fibrazione del legno di ogni specie è notevole e gradevole da vedere e queste caratteristiche sono spesso utilizzate per le collezioni di legni da esposizione. Queste, usualmente, sono formate da tavole accuratamente levigate e lucidate ottenute dal taglio longitudinale del fusto della specie considerata; talora sono composte da raccolte di sezioni sottili di legno come quella famosa di Adriano Fiori (Cuccuini, 2003). Fra le xiloteche storiche ricordiamone alcune come le *Holtz Bibliotheken*, volumi in legno pieno con corteccia come la storica xiloteca (1860) conservata presso Institut für Botanik dell'Università di Vienna; i *Libri di Legno di Huber* (1791), volumi cavi contenenti nell'interno foglie, rami, semi, frutti, trucioli, pezzi di corteccia ed altro della specie considerata alcuni di questi tomi sono ora conservati presso il Museo "Wald und Umwelt" di Ebersberg; i *Libri di Legno* (seconda metà dell'800) conservati presso l'Orto Botanico di Palermo; i *Legni intagliati e dipinti* come quelli della ex Siloteca Cormio (1935) conservati presso il Museo Civico di Storia Naturale di Milano; i *56 Libri di Legno* della xiloteca di S.Vito di Cadore (Baldini, 2002).

Vi sono poi le collezioni da studio come risulta essere quella conservata presso il Museo dell'Orto Botanico di

Villa Corsini a Roma ove si trova un'antica raccolta di legni. Gli esemplari consistono in maggioranza di parti di rami, talora di settori trasversali di giovani fusti o di tavolette. La maggioranza dei campioni ha una targhetta originaria incollata su di esso portante la dicitura: in testa: "Museum Botanicum" e al piede: "R.Horti Romani" fra le due diciture viene apposto sempre il genere e la specie scritto in inchiostro nero di seguito è indicato il nome dell'autore, il luogo e talora si conclude con l'anno di campionatura. Frequentemente però questi ultimi dati risultano lacunosi mancando o l'uno o l'altro, talora, invece, sono i cartellini ad essere illeggibili. Questa xiloteca può essere orientativamente collocata nell'800. Alcuni campioni datano sin dai primi anni del secolo (1812) ma la maggioranza si situa alla fine della seconda metà, tra il 1878 e il 1892, con punte sporadiche all'inizio del secolo successivo come espresso dalla cartellinatura. La collezione di legni consta di poco più di 800 esemplari con un congruo numero copie. Questo è tipico di una xiloteca che è pensata per essere attiva e quindi arricchita tramite lo scambio con altre Istituzioni. La distribuzione geografica è notevole: una parte consistente proviene da orti botanici extraeuropei ma non mancano campioni da orti botanici italiani come apposto sulle targhette

identificative ad es.: “Ex Hort. Patav.”. Le specie indicano origine extraeuropea per il 78% del totale. Esse appartengono a specie africane per il 23% ca., a specie australiane per il 24% ca., a specie americane per il 18% ca., a specie asiatiche per il restante ca.13% . In questo lavoro preliminare si è osservata la provenienza variegata del materiale che rispecchia le differenti fasi della organizzazione della collezione e in parte del Museo in cui è inserita quali spedizioni, scambi, donazioni, trasferimenti della stessa od anche proprio della ubicazione della sede della xiloteca come sembra indicare l’ esemplare che proviene dal giardino di via Panisperna.

Alcuni esemplari, preparati con il duplice scopo di esposizione e con funzione di didattica, spiccano fra tutti. Essi sono, infatti, montati su di una tavoletta facente funzioni di piedistallo. Ognuno di essi è composto da tre settori diagnostici del legno: il primo mostrante sul fronte e sul retro la superficie longitudinale tangenziale, levigata e lucidata, con solo tracce laterali di corteccia, surmontata da una mezza sezione trasversale anch’essa levigata e lucidata; un secondo campione della stessa altezza è formato da un ramo sezionato longitudinalmente e mostra nella parte frontale la superficie radiale e nella parte posteriore la corteccia (Fig.1).

E’ da sottolineare la lodevole iniziativa dell’ANMS di riscoprire le collezioni esotiche presenti nei vari Musei italiani. Esse, sebbene spesso messe da parte, possono invece raccontare aspetti inediti della storia del Museo in cui si trovano e, come nel nostro caso, permetterci di individuare esemplari di antiche raccolte come quella

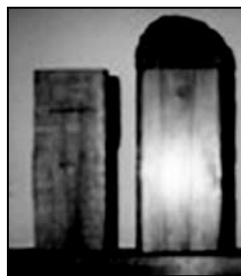


Fig. 1. Xiloteca. Campione per l’esposizione

della “Xylothea Pedicino” (Pedicino, 1878; Di Pasquale & Allevato, 2007).

BIBLIOGRAFIA

- BALDINI E., 2002 La cultura del legno. Xiloteche un ponte tra botanica e tecnologia. In: Borghini G., Massafra M.G. (Eds) *Legni da Ebanisteria*. 269-288.
- CUCCUINI P. (2003) La Xylothomoteca Italica: un caso insolito di serie di exsiccata. *Catalogo e spigolature storiche. Museol. Sci.*, 19 (1) [2002]: 97-119.
- DI PASQUALE G. ALLEVATO E., 2007 Collezione di legni e carboni. In: Mazzoleni S., Pignattelli S. (eds). *Il Museo delle Scienze Agrarie. L’evoluzione delle Wunderkammern. Il Museo Botanico Orazio Comes*, pp. 79-84.
- PEDICINO N., 1878. Orto e laboratorio botanico. *Annuario R. Scuola Superiore di Agricoltura in Portici*, 1:11-16.

Indirizzo dell’autore:

GEMMA B. L. COCCOLINI – Dipartimento di Biologia Vegetale, Università di Roma “La Sapienza”,
p.le A. Moro, 5 – 00185 Roma – e-mail: gemma.coccolini@uniroma1.it